**Progetto Regione Lombardia (Avviso Unico Cultura 2024)**

Sintesi del Progetto presentato in risponda al Bando “INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI CULTURALI ANNO 2024 – AMBITO B “ISTITUTI E LUOGHI DI CULTURA” LINEA 1 - MUSEI

**TITOLO DEL PROGETTO:**

**Benessere e veleni dalle piante: una mostra apre le celebrazioni dei 250 anni dell’Orto Botanico di Brera**

Referente/Responsabile di progetto: Martin Kater

**Abstract**

Tra il 2024 e il 2025 l’Orto Botanico di Brera celebra un’importante ricorrenza: i 250 anni di vita.

Nel 1774, infatti, il governo di Maria Teresa d’Austria dispose la trasformazione dell’antico giardino gesuitico di Brera in un vero e proprio orto botanico che fu avviato nel 1775. Fin dagli esordi l’Orto Botanico di Brera fu dedicato in gran parte alla coltivazione di piante medicinali, utili per l’alta formazione dei medici e farmacisti che potevano conoscere sul campo molte piante da cui si ricavano sostanze utili per la salute e il benessere.

Per questo, nel solco della tradizione, l’Orto Botanico di Brera offrirà ai suoi pubblici una mostra sul tema “**Benessere e veleni dalle piante**”, quale primo evento delle celebrazioni che proseguiranno anche nel 2025. La realizzazione della mostra è già stata approvata dal Consiglio di Indirizzo del Museo nella seduta del 7 marzo 2024.

Il Museo muove, dunque, dalla sua storia e dal patrimonio, che ancora oggi conta una ricchissima collezione di specie medicinali, per coinvolgere i visitatori nell’importante ricorrenza che è anche una ricorrenza per il territorio, dal momento che l’Orto Botanico di Brera è una storica istituzione scientifica di Milano.

Il nucleo centrale della mostra è costituito da una selezione delle storiche tavole litografiche a carattere botanico della serie Paul Esser (ca 1910) dedicata alle specie tossiche. Le tavole sono parte dell’Herbarium Universitatis Mediolanensis (in breve: Erbario), un ingente patrimonio che da qualche anno è in corso di recupero, restauro e valorizzazione anche grazie a contributi di Regione Lombardia.

Insieme all’Orto Botanico di Brera, l’Erbario è confluito in aprile 2023 in una nuova struttura organizzativo-gestionale: il Centro Funzionale Museo Orto Botanico di Brera ed Erbario, per favorire e ottimizzare la conservazione e valorizzazione dei beni. Sito nella sede universitaria di Città Studi, l’Erbario sarà lì ricollocato proprio nel corso del 2024, in locali di cui è in ultimazione la ristrutturazione, anche grazie al co-finanziamento Piano Lombardia, con condizioni adeguate di conservazione, esposizione e valorizzazione.

L’affinità storica dell’Orto Botanico e dell’Erbario sostiene la proposta al pubblico di una selezione di tavole che mostrano il grande fascino e la finezza di strutture, forme, strategie e soluzioni che la natura adotta in specie di piante note (es. *Papaver somniferum*, *Digitalis purpurea*) e meno note (es. *Cytisus laburnum*), molte delle quali sono osservabili dal vivo nelle collezioni dell’Orto Botanico di Brera, invitando così i visitatori a un percorso tra storia e attualità, tra arte e natura.

Tra le storiche tavole e le piante vive la mostra sarà proposta al pubblico non solo in visita libera, negli orari di apertura dell’Orto Botanico di Brera, ma anche tramite un calendario di appuntamenti guidati, visite laboratoriali per famiglie e incontri tematici che vedranno la partecipazione di esperti o cultori della materia. La mostra sarà accompagnata da una produzione multimediale, utile anche per pubblici con bisogni speciali, e da un libretto personalizzabile da ciascun visitatore, materiale che potranno avere funzione anche oltre la durata della mostra presso il nuovo museo dell’Erbario e l’Orto.

Per la valenza del tema, attenzione è anche rivolta a pubblici specifici (guide naturalistiche) e alle scolaresche con itinerario dedicato che potrà poi confluire nell’offerta stabile dei Servizi Educativi del Museo.

Contestualmente saranno sviluppati anche i materiali per la catalogazione SirbecWeb di oggetti in mostra, per promuovere la pubblica fruizione anche tramite gli strumenti di Regione Lombardia per il patrimonio culturale.

La comunicazione sarà curata con i canali del Museo (sito web, newsletter, infopoint e materiali informativi) e con l’Ufficio Stampa e l’Ufficio Comunicazione, Web e Social Media d’Ateneo, sia per quanto concerne l’azione verso la carta stampata, radio/TV e il web sia tramite social network.

**Budget**

Costo complessivo del progetto: euro 30.870,00

Cofinanziamento richiesto a Regione Lombardia (max 70%): euro 19.200,00 (pari a 62,2%)

Cofinanziamento da parte del soggetto richiedente (min 30%): euro 11.670,00 (pari a 37,8%)